

In compagnia di un angelo

Immagini dell'autrice.

Emanuela Delia

IN COMPAGNIA DI UN ANGELO

autobiografia

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Emanuela Delia
Tutti i diritti riservati

*Dedicato a tutti coloro
che sono in compagnia del loro angelo.*

*Solo quando berrete al fiume del silenzio,
potrete davvero cantare
e quando avrete raggiunto la vetta del monte,
allora comincerete a salire.
e quando la terra esigerà il vostro corpo,
allora danzerete realmente.*

Kahlil Gibran

Introduzione

Se tu fossi un angelo sai cosa farei?

Ti chiederei di aiutarmi a trovare soluzioni, ti chiederei di porgermi la mano ogni volta che cado cercando di saltare l'ostacolo.

Se tu fossi un angelo ti chiederei di far capire a tutti che oltre quel confine sconosciuto c'è qualcosa che continua, c'è un mondo diverso da questo... c'è serenità, c'è amore.

Se tu fossi un angelo, ti chiederei di aiutarmi a cambiare questo mondo, ti chiederei di aiutare tutti coloro che odiano vivere, ad amare la vita, ti coinvolgerei in tutte le mie decisioni, ti supplicherei nel togliere tutta questa crudeltà, ti chiederei di aiutarmi a ritrovare me stessa...

Se tu fossi un angelo non esisterebbe sera in cui non ti direi "Buonanotte" e non esisterebbe giorno senza un "Buongiorno", non ci sarebbero lacrime, non esisterebbe il dolore, non conoscerei la rabbia, non saprei usare l'ira... se tu fossi un angelo io mi sentirei al sicuro perché sarei sempre affiancata da te...

Se tu fossi un angelo io mi toglierei le scarpe, mi vestirei di semplicità e sarei felice di passeggiare con te su di una spiaggia a parlare e a ridere di tutto ciò che abbiamo fatto insieme senza pensare ad oggi.

Ma tu sei un angelo perché quando io cammino al mio fianco c'è sempre uno spazio, a terra ci sono le tue impronte, sulla mia spalla c'è la tua mano e sul mio viso soffia il tuo respiro.

La voce di chi soffre...

...“Ma tu che ne sai cosa vuol dire stare senza di te? Sopravvivere a un figlio, o ad un fratello che ha deciso di andare dall'altra parte? Tu non puoi capire che cosa significhi la mancanza di chi non c'è più... non sai cosa vuol dire provare a fare il tuo numero di cellulare nella speranza di sentirti rispondere e poi scoppiare a piangere quando ti accorgi che quella risposta non ci sarà mai. Il dolore ti fa a pezzi e ogni giorno speri di morire per incontrarti di nuovo... leggere la pietà negli occhi di tutti quelli che credevi ti fossero vicini ed invece scopri di essere rimasta sola perché nessuno di loro sa cosa dire.

Ti accorgi che molti sono impazienti di rivederti tornare in fretta alla vita di prima senza capire che non è più possibile... tutto questo tu non puoi capirlo, per te le cose ora sono diverse, tu ora non soffri più, mentre noi non siamo in grado di fare altro che soffrire pensando a te... pensando a chi ha deciso di diventare un angelo.”

Non lasciateci soli...

È sempre molto difficile scrivere un libro, specie se si tratta di un'esperienza come la mia dove sentimenti ed emozioni vengono rivangati per poter scrivere.

A volte però la voglia di tornare a vivere è talmente tanto forte da farci superare le mille difficoltà, un ostacolo che proprio a due anni dalla scomparsa sembra essere più forte del primo giorno.

E come aver raggiunto l'apice del dolore, dopo così tanto, ma sempre poco tempo, ci si accorge di aver perso realmente qualcuno e quella tua remota possibilità di incontrarlo nuovamente, che alla fine si tratta di pura fantasia, si trasforma in delusione, seguita dal dolore.

Ti accorgi che quell'apice sul quale sei arrivato, e quella violenza psicologica al quale sei sottoposta, se non chiedere aiuto agli angeli, per alcuni può rappresentare un inizio, una nuova condizione di vita, per altri rappresenta la tomba nel quale rifugiarsi.

Beh! Io non ho alcuna voglia di entrare in una tomba ed attendere lì i miei giorni, lui non avrebbe di certo reagito così e allora ogni giorno, chiedendo a lui l'aiuto, trovo semplici appigli o semplici motivazioni per affrontare un giorno nuovo ma sempre nel suo ricordo.

Ho trovato così la forza di scrivere la mia voglia di vivere, ricordandomi ancora una volta di tante piccole